

_Lettera_N_0776

Al segretario generale del ministero dell'Interno, Carlo Aveta

Torino, 19 ottobre 1864

Ill.mo Signore,

Ho ricevuto la lettera con cui V. S. Ill.ma compiacquesi raccomandarmi il povero giovanetto Cencia Giacomo di Nereto. Con piacere le partecipo che attese le circostanze che accompagnano il bisogno del giovanetto e più ancora la persona che lo raccomanda, lo ricevo quando che sia purché sia sano e disposto della persona. Si compiaccia solamente di prevenire chi di ragione e condurmelo; sarà senz'altro accolto e destinato, a studio o ad arte secondo l'indole e l'attitudine del medesimo.

Godo di questa prima occasione di scrivere a V. S. Ill.ma e mentre raccomando alla sua benevolenza e favore i poveri giovanetti di questa casa (che sono circa ottocento) mi offro di servirla in quanto mi sarà possibile ed ho l'alto onore di potermi professare con pienezza di stima

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo servitore Sac. Bosco Gio.